

# Pianura o collina? Camminate a Ghisalba e Almenno S. Salvatore

Domenica per gli appassionati delle non competitive c'è la possibilità di scegliere fra diverse tipologie di percorsi

E trenta. Tante sono infatti le Marche Almenesi srotolate dal gruppo podistico Avis Aido di **Almenno S. Salvatore**. In realtà la 30ª è da fare, e domenica 16 maggio è il suo turno.

Ritrovo e partenza presso il Centro Mille Idee di Almenno S. Salvatore, zona oratorio. Partenze libere dalle ore 7.30 alle 9.00; percorsi di 4-6-12-18 km, collinari. Quota di iscrizione, tariffa unica di 1,50 euro senza riconoscimento, comprensiva di copertura assicurativa, dei ristori, e di estrazione di premi a sorpresa fra i partecipanti regolarmente iscritti. Specifica l'organizzazione che "saranno considerate estranee tutte le persone prive di documento di partecipazione". La manifestazione è omologata dal Csi di Bergamo e pertanto attiva punti di ristoro sui percorsi e all'arrivo, assistenza sanitaria della Croce Azzurra di Almenno S. Salvatore, assicurazione, recupero marciatori. Verso le ore 10 premiazioni dei gruppi podistici composti da almeno 25 partecipanti con consegna di un cesto alimentare e di articoli sportivi ai cinque più numerosi; dal sesto posto in poi articoli sportivi. Responsabile della marcia Angelo Bertoli. L'eventuale ricavato sarà devoluto al "Gruppo del Sorriso" di Almenno San Salvatore e alla Associazione per Bruno. Info 339.492.5757.

La località di Almenno assolve tutte le esigenze e le curiosità del turista potendo esibire quattro chiese di grande interesse storico e artistico: un valore aggiunto per la cam-

minata. La chiesa di S. Maria del Castello detta anche la Candelora è unica nel suo genere potendo disporre di tre ambienti diversi ma in continuità fra loro, preservati allo stato originario e appartenuti a tre epoche diverse. L'edificio strapiomba nel fiume Brembo sul quale prospetta arditamente la cripta di epoca longobarda (IX sec). Nella stessa ardua posizione, a strapiombo nel fiume Oglio, si trova la chiesa romanica di S. Siro a Capodiponte in Val Canonica. Dalla cripta si passa al tempio romanico, sec. XII, con affreschi e un ambone in pietra arenaria sul quale sono scolpiti gli Evangelisti. È decorata e affrescata con storie di santi l'aula cinquecentesca nella quale si svolgono funzioni e liturgie; ma la curiosità è presto attratta da un'edicola ottagonale, cappella dentro la cappella, con un'effigie duecentesca e miracolosa della Madonna. Importanti brani architettonici e pittorici si trovano nella romanica chiesa di S. Giorgio: un compendio di tre secoli dell'arte in Bergamasca, dal '300 al '500. Conserva il più consistente campionario di affreschi due-trecenteschi che in Bergamasca si possano ammirare raccolti in un solo luogo. Sulle pareti delle navate laterali e sui pilastri ci sono affreschi votivi il cui soggetto riguarda la Vergine o Santi particolarmente venerati. Ma gli affreschi più importanti si trovano sulla navata centrale e formano un ciclo completo della Vita di Cristo, il più antico conosciuto in Bergamasca: pittori ignoti della fine del Duecento e inizi Trecento di scuola romana, assiate e lombarde, ne sarebbero gli autori.

Piccola galleria d'arte la quattrocentesca chiesa di S. Nicola, alla quale era

annesso un florido convento ora di proprietà privata produttrice di un pregiato vino. La chiesa custodisce opere di artisti come il Previtali, il Cavagna, il Cifrondi; di grande interesse l'organo Antegnati del '500; ammirevole il chiostro del '400. Infine la star di questo polittico, il tempio di San Tomè, romanico, a pianta circolare, visitato anche da stranieri con un interno suggestivo per i ricami di luce fra le colonne del primo ordine e quelle del matroneo. La chiesetta è avvalorata dalla presenza nell'attiguo e restaurato ex convento dell'associazione Antenna europea del Romanico con studiosi e appassionati dell'architettura, della scultura e della storia di quel periodo. Il monumento è davvero eccezionale, perché realizza in modo perfetto i moduli costruttivi del romanico lombardo. È costituito da tre cilindri sovrapposti, nei quali ad est s'innesta il presbitero con l'abside. Splendida la decorazione scultorea dei capitelli delle otto colonne nella galleria inferiore e del matroneo. Solo una visita permette di gustare pienamente la bellezza e la singolarità del monumento.

Passata dall'inverno, quello siberiano del mese di gennaio, al mese di maggio in cui la primavera è addirittura inoltrata, domenica 16 tocca alla Marcia dei Castelli, a Ghisalba, cosiddetta perché offre la vista di due fortificati e borghi antichi e colleoneschi: Malpaga e Cavernago. Pertanto un'immanente atmosfera medievale caratterizza la manifestazione che si conforma al centro sportivo in via Calcinata, a Ghisalba per opera del gruppo podistico Le Libellule in collaborazione con la Polisportiva comunale. Partenze libere dalle ore



7.30 alle 9.00; percorsi di 6-11-18 km, pianeggianti; contributo alla manifestazione 4.00 euro con omaggio di una confezione di prodotti alimentari (una bottiglia di vino e 1/2 chilo di pasta); quota ridotta di 1,50 euro senza omaggio. Per tutti gli iscritti sono validi i servizi della manifestazione omologata dal Csi Bergamo: punti di ristoro sui percorsi, assistenza sanitaria, assicurazione, recupero marciatori. Verso le ore 10 consegna di cesti alimentari e coppe quale riconoscimento per i gruppi podistici con almeno 25 iscritti; premi ai gruppi locali. Chiusura alle ore 13.00. Per altre informazioni telefono 0363.900.049.

Il territorio di Ghisalba si specifica per una larga pianura innervata da una fitta viabilità stradale sorta anche per connettere fra loro le numerose attività artigianali e industriali sboccate qua e là sul territorio e accostate alle direttrici di traffico. Ma Ghisalba richiama a sé i capitoli di storia di cui sia protagonista Bartolomeo Colleoni, bergamasco di Solza, generale delle milizie della Serenissima Repubblica di Venezia nel '400. Un condottiero e uno stratega, così lo indica la storia, sorvolando su un aspetto che sta sempre più acquisendo credito presso gli studiosi, quello di buon governante. Colleoni infatti fu fondatore di castelli e di chiese; fece donazioni a enti culturali e religiosi; incrementò il sistema di irrigazione della campagna costruendo rogge e canali che funzionano ancora oggi. I luoghi del Colleoni sono a Malpaga dove si era creato una vera reggia in cui riceveva sovrani, principi, ambasciatori e condottieri; sono a Martinengo e a Cavernago; suo è anche il castello di Romano di Lombardia dove stabilì per anni il centro di comando e di arruolamento dei suoi soldati. I luoghi colleoneschi sono anche le rive del fiume Serio, dove fra boscarecci e baragge organizzava lunghe battute di caccia. Un personaggio della storia, un bergamasco doc che ha travasato la proprie ricchezze nella sua terra alla quale è sempre stato molto legato. Anche in Città Alta ci sono luoghi colleoneschi che non si limitano alla sola e celebre Cappella Colleoni dell'Amadeo ma anche a palazzi e cortili dove il generale ha abitato.

Non mancano certamente gli spunti culturali e turistici nel raggio d'azione della camminata di Ghisalba. Il paese presenta un centro storico di sicuro interesse attorcigliato in stradine sulle quali prospettano case medievali. La camminata consente inoltre di scoprire un gioiello di architettura ottocentesca, la chiesa parrocchiale opera dell'architetto milanese Luigi Cagnola, realizzata intorno al 1830 a immagine e somiglianza della tomba del Canova che si trova a Possagno di Treviso realizzata dallo stesso maestro di scultura, a sua volta ispirandosi al Pantheon di Roma. Idea cagnoliana quella del sovrano prona con quattordici imponenti colonne corinzie e un'ampia scala in marmo di Zandobbio rinnovata nel 1973. Del Cagnola è anche l'altare maggiore a forma di tempietto tetrastilo in marmo verde di Varolò, marmo giallo venato e marmo rosso di Verona. Il tabernacolo è stato realizzato nel 1957 su disegno dell'ingegner Luigi Angelini che ha molto viaggiato e molto lavorato per le chiese orobiche; lo sbalzo della portella del tabernacolo è opera di Luigi Guerinoni. All'interno spiccano alcune tele cinquecentesche realizzate dal bergamasco Gianpaolo Cavigna: il Redentore coi santi Lorenzo e Giacomo nella pala centrale; un'altra rappresenta il Crocifisso con la Madonna, S. Giovanni Evangelista e S. Maria Maddalena; un'altra ancora la Madonna coi santi Amando e Fermo.

Emanuele Casali

Un po' di preoccupazione per il futuro

## US Sordi Bergamo ha voglia di giocare

Per il terzo anno consecutivo il campionato provinciale Csi di calcio a 5, si è concluso in maniera positiva per la squadra U.S. Sordi Bergamo. Il tratto distintivo di questa squadra è che i giocatori, allenatore e dirigenti compresi, sono persone sorde.

Il presidente Paolo Chiari, i dirigenti Pizio Giovanni e Verdi Omar commentano così la stagione appena terminata: "La squadra U.S. Sordi Bergamo ha concluso il campionato al 9° posto. Dal giro di boa, il calo fisico e una serie di infortuni hanno purtroppo compromesso la permanenza nella zona alta della classifica. A parte gli ottimi risultati che ci hanno regalato momenti di enorme soddisfazione, abbiamo notato miglioramenti sia sul piano tecnico sia sul piano tattico e questo ci fa ben sperare per la prossima stagione. Tutto questo grazie all'ottimo lavoro dell'allenatore Massimo Pizio che in un anno è riuscito, con molta pazienza, a migliorare la qualità generale della squadra sotto tutti i punti di vista, e grazie alla determinazione e all'impegno di tutti i nostri giocatori. L'aspetto negativo è che quest'anno abbiamo mancato un po' per via della mancanza di fondi; sarebbe importante per noi trovare uno sponsor che ci possa dare una mano. È importante per noi essere presenti sui campi della provincia anche la pros-



sima stagione". Soddisfazione non solo dirigenziale ma anche dei tifosi accorsi ogni partita per incitare i propri beniamini. La Fssi Regionale si complimenta con la squadra U.S. Sordi Bergamo per i buoni risultati conseguiti sul campo contro squadre "udenti" e si augura che questo possa servire da stimolo per tutti i ragazzi sorde che vogliono mettere le scarpe da calcetto ai piedi. Girando per i campi della provincia, l'U.S. Sordi Bergamo vuole infatti dimostrare a tutti, che i sorde non sono persone da emarginare ma persone capaci di vivere una vita normale a contatto con gli udenti. In fondo, lo scopo primario, è quello di promuovere un incontro non solo a livello sportivo ma anche a livello umano. Per questo motivo l'U.S. Sordi Bergamo lancia un appello ai giovani sorde che vogliono scendere in campo di mettersi in contatto con loro. L'indirizzo e-mail è ussb@ensbergamo.it ed è a disposizione di tutti per qualsiasi chiarimento e informazione mentre il sito www.ensbergamo.it offre una visione più ampia dell'associazione. Con il presente articolo la società vuole ringraziare pubblicamente il Comune di Torre Boldone per la concessione dell'impianto sportivo e lanciare un ulteriore appello, come già fatto da presidente e dirigenza, a chiunque volesse contribuire da sponsor per permettere a questa realtà di continuare il suo sogno e la sua missione.

Pierangelo Galbusera

## Consolida il 2° posto con l'importante successo sulla Foppa Fustelle Vittoria della Serigrafia Treerre

FOPPA FUSTELLE 1  
SERIGRAFIA TREERRE 4

FOPPA FUSTELLE: Di Meo, Roncelli, Pezzani, Ghidotti, Brusa, Mioso, Conti, Carminati, Fratus, Rinaldi, Bosco, Battaini, Caroli, Valenti, Russo, Mazza, Zatti, Ioppolo. All: Roncelli.

SERIGRAFIA TREERRE: Stucchi, Gualandris, Redaelli, Molteni, Magni, Furlanetto, Conti, Intra, Capacchione, Assanelli, Leoni, Redaelli, Centimerio, Lunghi, Poloni, Villa, Allevi. All: Di Cio

**CARAVAGGIO** Un successo importante, decisamente importante. La Serigrafia Treerre, compagine allenata da Gigi Di Cio, conquista sul campo della Foppa Fustelle tre punti d'oro che le permettono di mantenersi al secondo posto in classifica: basterà un successo contro il Calcio Boltiere per accedere alle fasi finali del campionato, risultato prestigioso e meritato.

La contesa sul vecchio campo di via Gian Giacomo Gastoldi è durata praticamente solo un tempo, gli ospiti hanno chiuso sul 4-0 senza particolari difficoltà mettendo in mostra una manovra ariosa e ben congeniata al cospetto del fanalino di coda Foppa Fustelle, sicuramente degno avversario sul piano della corsa e dell'impegno ma inferiore sotto l'aspetto tecnico - tattico.

Dopo nemmeno 6' minuti i gialloblù di casa hanno provato a farsi vedere con Mazza (destra a lato da buona posizione) ma è apparso subito chiaro come l'unica arma a disposizione della Foppa Fustelle fosse il contropiede: dalle parti del portiere Di Meo sono presto iniziate le folate bianconere e sulla prima vera occasione da gol è arrivato il vantaggio: Conti pesca sulla verticale sinistra Lunghi al 12', l'esterno della Treerre punta il diretto avversario, si accentra ed espone un destro velenoso sul primo palo che non lascia scampo al portiere.

Tra il 20' e il 22' è sempre l'estremo di casa a mettersi in mostra, Lunghi sulla fascia sembra Ribery e quando cambia passo è difficile contenerlo: prima l'assist al bacio per Magni

viene salvato in uscita disperata, poi un traversone a chiudere sul secondo palo mette in apprensione la retroguardia caravaggina e ci vuole un balzo felino di Di Meo per evitare la seconda beffa.

La partita è maschia ma non cattiva, nella fase centrale la Serigrafia allenata un po' la morsa sugli avversari e in un paio di occasioni manovra senza il giusto ardore. Poco male, negli ultimi dieci minuti i ragazzi di Di Cio tornano a spingere forte e mettono ben presto in ghiaccio il risultato: al 35' regalo di Zatti (rinvio sbagliato) a Poloni che segna il 2-0,

al 39' il solito Lunghi serve Magni che di forza riesce ad insaccare e allo scadere ci pensa Gualandris a timbrare il 4-0 trasformando un rigore. Nell'occasione del penalty, il direttore di gara non espelle Ghidotti (classe 1957) per un netto fallo di mano sulla riga di porta e le squadre al rientro negli spogliatoi un po' se lo promettono: nella ripresa la gara scorre via senza grosse emozioni, Pezzani realizza l'1-4 ma la Serigrafia Treerre (+47 in differenza reti) conquista meritatamente il successo.

Fabio Gennari



Foppa Fustelle - Dilettanti a 11



Serigrafia Treerre - Dilettanti a 11

### SPAREGGI CALCIO A 5

Le seguenti partite di spareggio verranno disputate nella Palestra del CUS di Dalmine, in Via Verdi, 11.

17.05 ore 20.00 Idraulica Suardi - CPS Idr. Amigoni  
17.05 ore 21.00 Cluren - Sao Cavriano F.B.  
17.05 ore 22.00 BF Abbigliamento - APM

Ogni squadra dovrà presentarsi con due mute da gioco e due palloni regolamentari.

